

# Il professore rassicura Antibo «Totò non è solo, intervento a breve»

ATLETICA: IL CASO

**L'**urlo di un uomo disperato, ma con ancora tanta voglia di combattere, come se non fosse mai uscito dalle piste di atletica, faccia a faccia con i più grandi mezzofondisti della sua epoca. Lunedì Salvatore Antibo, argento olimpico nei 10.000 a Seul nel 1988 e due volte campione europeo nelle magiche notti di Spalato 1990, aveva affidato a una lunga intervista alla Gazzetta il suo stato d'animo al limite dello sfinimento per la personale situazione sanitaria, di paziente affetto da **epilessia** (ne soffre da trent'anni) che non può sottoporsi a un'operazione chirurgica poco invasiva in grado di alleviare i suoi problemi, perché gli ospedali italiani ormai trattano con urgenza solo i casi di Covid.

## Parole di fuoco

Le sue dichiarazioni erano risuonate pesanti come un macigno: «La malattia è incurabile. Ho una media di 60 crisi al mese, due al giorno anche se in alcuni giorni sono arrivato a quattro. C'è però

una possibilità di poter ridurre questo numero, da giugno sono in attesa di un intervento. Dovrebbero inserirmi all'altezza della spalla un elettrostimolatore vagale ma non ho più avuto notizie e sono passati 7 mesi. L'emergenza causata dal Covid ha praticamente bloccato tutto il resto del sistema sanitario. E poi se io dovessi entrare oggi in un ospedale sarei a forte rischio perché sono epilettico e asmatico. Con questo virus che prende i polmoni potrei forse durare solo due giorni. Ma una cosa voglio dire: l'Italia si deve vergognare. A questo Paese ho dato tanto, sempre il cuore, ho vinto tanto ma in cambio non

ho ricevuto nulla».

## La replica

L'appello di Antibo è stato prontamente raccolto dalla **Lice**, la **Lega Italiana contro l'Epilessia**, che ha voluto chiarire il proprio punto di vista replicando alla dura presa di posizione del campione siciliano: «Salvatore non è stato mai lasciato solo, né da noi della **Lega Italiana Contro l'Epilessia** né dal

Servizio Sanitario Nazionale che, nonostante tutte le problematiche, ha sempre consentito il trattamento con i farmaci, anche i più innovativi, e fornirà gratuitamente anche lo stimolatore». Le frasi sono del professor **Oriano Mecarelli**, Presidente della **Lice** nonché il medico che ha in cura Totò da 14 anni: «Lo seguo dal 2006 e conosco bene la resistenza al

trattamento con i farmaci attualmente in commercio della sua grave forma di **epilessia**. Proprio per la difficoltà di curarlo soltanto con i farmaci, qualche anno fa gli ho proposto di applicare uno stimolatore vagale. In questo caso non si tratta di effettuare un intervento chirurgico a livello cerebrale, ma soltanto di applicare un piccolo strumento sottocutaneo a livello della clavicola, collegato ad elettrodi che vanno a stimolare il nervo vago a livello del collo». La conferma, insomma, di quanto aveva già rivelato Antibo, che sta anche assumendo un nuovo farmaco in attesa dell'intervento. Il professor Mecarelli tuttavia ha voluto precisare tutte le tappe dell'iter curativo: «Questo tipo di trattamento palliativo dell'**epilessia** non risolve del tutto la patologia, ma può notevolmente ridurre il numero delle crisi giornaliere e rendere, quindi, più tollerabile l'**epilessia** stessa. Inizialmente Totò non era propenso ad effettuare questo impianto, ma il suo ex

allenatore ha contribuito notevolmente a convincerlo. Personalmente mi sono quindi attivato affinché l'operazione venisse effettuata gratuitamente presso l'Ospedale di Catanzaro, con possibilità per i controlli successivi a Messina, situazioni senz'altro più comode sia a livello logistico sia economico per Antibo e la sua famiglia. L'iter era stato quindi attivato, ma poi con la seconda fase della pandemia si è temporaneamente bloccato. Vorrei quindi tranquillizzare sia Totò sia tutte le persone che soffrono di **epilessia** farmacoresistente che non verranno mai lasciate sole, nemmeno in periodi così catastrofici. Grazie a tutti quelli che stanno seguendo le vicende personali di Salvatore con grande attenzione ed affetto: prometto che la situazione che verrà risolta a breve». La notizia che aspettavamo.

ri. cr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'26"



Momenti di gloria Salvatore Antibo, 58 anni, argento olimpico a Seul '88

**Lo sfogo**  
**L'ex campione, che soffre di epilessia, si era lamentato dei ritardi del servizio sanitario**

